

## Consumo di alcol dei residenti in Umbria e nell'Azienda USLUmbria1:



i dati dai sistemi di sorveglianza di popolazione su base campionaria

**Marzo 2024**

A cura di **Carla Bietta** e **Chiara Primieri**  
**UOSD EPIDEMIOLOGIA** Dipartimento di Prevenzione

*Si ringraziano tutti gli operatori coinvolti nelle sorveglianze sia a livello regionale che nelle singole Aziende USL.  
Si ringrazia il Gruppo Tecnico nazionale e gli operatori dell'Istituto Superiore di Sanità che garantiscono la scientificità di tutti i percorsi, la validità delle analisi e la diffusione precoce dei dati.*

*Il consumo di prodotti alcolici ha un impatto negativo sia sulla salute che sulla sfera sociale. È associato allo sviluppo di numerose malattie croniche non trasmissibili con conseguenze a lungo termine e, come effetto immediato, può anche provocare alterazioni psicomotorie che espongono a un aumentato rischio non solo chi lo assume ma anche il contesto sociale di riferimento. Inoltre, può anche creare dipendenza e produrre effetti negativi sia in termini di disordini relazionali che di problemi economici. Il rischio di danni alcol-correlati varia in funzione di diversi fattori: la quantità di alcol bevuta abitualmente, la quantità assunta in una singola occasione, le modalità e il contesto di consumo, le caratteristiche individuali.*

*Nonostante i notevoli rischi legati al consumo di alcol, comportamenti a rischio per la salute rimangono molto diffusi in particolare tra i giovani. L'iniziazione all'uso di sostanze dannose per la salute, come l'alcol, avviene per lo più durante l'adolescenza, periodo in cui si stabiliscono modelli di consumo che saranno poi verosimilmente mantenuti in età adulta: sembra infatti esistere un legame tra l'iniziazione in giovane età al consumo di alcol ed un consumo problematico in età adulta.*

*Lo studio di comportamenti a rischio legati al consumo problematico e all'abuso di alcol si conferma dunque un tema rilevante in Sanità Pubblica per indirizzare le politiche di prevenzione e controllo volte a contrastare il consumo e la diffusione a partire dai giovani.*

*Scopo di questo documento è quindi descrivere la diffusione del consumo di alcol nella popolazione Umbra utilizzando i dati delle sorveglianze di popolazione su base campionaria. I sistemi di sorveglianza correnti (LEA dal 2017) rendono infatti disponibili informazioni relative ad alcuni aspetti delle abitudini alimentari e allo stato ponderale in tutte le fasce di età, consentendo di osservarne l'andamento nel tempo e di studiare anche la possibile influenza di determinanti sociali nell'adottare comportamenti individuali che influiscono sulla salute.*

*Conoscere infine il numero dei potenziali destinatari di un'azione di salute è di importanza strategica negli interventi di sanità pubblica perché consente di quantificare le risorse umane e materiali da impegnare e di mirare meglio al destinatario ideale con una comunicazione efficace: questo è reso possibile attraverso il procedimento di inferenza statistica. In questa ottica il documento contiene per i principali indicatori analizzati una stima della dimensione numerica della popolazione Umbra e dell'Azienda USLUmbria1 da raggiungere con potenziali interventi sanitari.*

*Tale documento si presenta quindi come un contributo per evidenziare le esigenze di salute della popolazione e indirizzare le attività di promozione della salute in risposta alle esigenze individuate.*

## ***I sistemi di sorveglianza di popolazione attivi in Umbria e nell'USLUmbria1***

In Umbria sono attivi 5 sistemi di sorveglianza di popolazione su base campionaria, rivolti ad altrettante fasce di età: tutti prevedono il coinvolgimento di Regioni e province autonome e sono coordinati dell'Istituto Superiore di Sanità. Di seguito le specifiche dei sistemi interrogati per realizzazione di questo documento.

### **HBSC**

*L'adolescenza rappresenta un momento importante per il passaggio alla vita adulta ed è caratterizzata da numerosi cambiamenti fisici, psicologici-relazionali e sociali. Proprio in questo periodo possono instaurarsi stili di vita e comportamenti che condizionano la salute presente e futura come abitudini alimentari scorrette, sedentarietà, abuso di alcol, consumo di tabacco, uso di sostanze stupefacenti.*

*Lo studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) si inserisce in questo contesto con lo scopo di fotografare e monitorare la salute degli adolescenti italiani di 11, 13 e 15 anni e, per la prima volta nel 2022, anche dei ragazzi di 17 anni.*

*La rilevazione del 2022 ha interessato in Umbria complessivamente 3604 ragazzi.*

### **PASSI**

*Sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.*

*Nel biennio 2021-22 la rilevazione ha interessato in Umbria complessivamente 1400 persone.*

### **PASSI d'Argento**

*Sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana con 65 e più anni sulle condizioni di salute, abitudini e stili di vita.*

*Nel biennio 2021-22 la rilevazione ha interessato in Umbria complessivamente 1200 persone.*

## I risultati in sintesi

Il consumo e abuso di alcol tra i 17enni umbri è superiore alla media italiana: 3 su 4 dichiarano di aver consumato bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni, 2 su 3 di aver praticato *binge drinking* negli ultimi 12 mesi e 1 su 2 di essersi ubriacato almeno 2 volte nella vita.

Il 15% dei 18-69enni riferisce un consumo di alcol a maggior rischio per la salute per quantità e/o modalità di assunzione, con percentuali significativamente più elevate tra i maschi e tra i giovanissimi.

Il 9% dei consumatori di alcol di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto nei 30 giorni precedenti l'intervista ha dichiarato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol.

Nella popolazione di 65 anni e più, quasi il 17% consuma una quantità di alcol a rischio per la salute.

Tra i maggiorenni consumatori di alcol a maggior rischio, solo il 5-6% ha ricevuto il consiglio di ridurre il consumo di alcol da parte di un operatore sanitario.



## Consumo e abuso di alcol negli 11-17enni

L'iniziazione all'uso di sostanze dannose per la salute avviene per lo più durante l'adolescenza e l'alcol è ad oggi la sostanza più utilizzata tra gli adolescenti. HBSC raccoglie la frequenza auto-riportata delle abitudini sul consumo e abuso di alcolici tra gli adolescenti. In particolare viene chiesto ai ragazzi di riportare il numero di volte in cui hanno bevuto alcol negli ultimi 30 giorni, se hanno praticato *binge drinking* (consumo di 5 o più bicchieri di bevande alcoliche, anche diverse, in un'unica occasione) negli ultimi 12 mesi e quante volte si sono ubriacati nella vita. Vengono inoltre raccolte anche le frequenze auto-riportate nel consumo di diverse bevande alcoliche: birra, vino, superalcolici, alcolpops (bevande gassate leggermente alcoliche) e aperitivi (spritz o bevande simili).

Il consumo e l'abuso di alcol tra gli adolescenti cresce all'aumentare dell'età. In Umbria le percentuali sono in linea o leggermente inferiori alla media nazionale tra gli 11-15enni, mentre superano il dato nazionale tra i 17enni, in particolare relativamente all'abuso di alcol (*binge drinking* e ubriachezza).

	CONSUMO E ABUSO DI ALCOL per età (%) 11-17enni (HBSC 2022)							
	Umbria				Italia			
	11 anni	13 anni	15 anni	17 anni	11 anni	13 anni	15 anni	17 anni
<b>Consumo di alcol</b> (ultimi 30 giorni)	5,8	18,7	54,5	74,8	7,4	23,4	52,2	72,2
<b>Consumo binge</b> (ultimi 12 mesi)	3,7	11,3	37,6	63,0	5,3	14,8	38,3	58,0
<b>Ubriachezza</b> (2 o più nella vita)	0,7	3,6	17,9	48,9	0,9	3,8	18,3	37,2

Nello specifico tra i 17enni umbri, 3 su 4 hanno dichiarato di aver consumato bevande alcoliche negli ultimi 30 giorni, 2 su 3 di aver praticato *binge drinking* negli ultimi 12 mesi e circa la metà di essersi ubriacati almeno 2 volte nella vita.

L'abuso di alcol interessa maggiormente le ragazze tra i 13-15enni e i ragazzi tra i 17enni.

Lo status socio-economico della famiglia di appartenenza sembra influenzare il consumo delle bevande alcoliche: gli adolescenti che vivono in famiglie con FAS (Family Affluence Scale, scala di agiatezza/ricchezza familiare) alto riportano prevalenze più alte di consumo e abuso di bevande alcoliche.

La tipologia di bevanda alcolica complessivamente più consumata dagli 11-17enni umbri è la birra (1 su 10 ne dichiara un consumo settimanale); tuttavia tra i 17enni, oltre al consumo settimanale di birra (23%), diventa particolarmente rilevante anche quello di spritz (24%) e di superalcolici (28%).

### Stime a livello locale 11-17 anni

	Umbria	USLUmbria1
Consumo di alcol (ultimi 30 giorni)	19.000	11.000
Consumo <i>binge</i> (ultimi 12 mesi)	14.000	8.000
Ubriachezza (2 o più nella vita)	8.000	4.500

Su popolazione ISTAT al 01/01/2023





## Consumo di alcol negli adulti

### Unità alcolica standard (UA):

corrisponde a 12 grammi di etanolo, quantità approssimativamente contenuta in una lattina di birra (330 ml), un bicchiere di vino (125 ml) o un bicchierino di liquore (40 ml), alle gradazioni tipiche di queste bevande.



## Consumo di alcol nella popolazione di 18-69 anni

### Le definizioni

#### Consumo abituale elevato:

consumo medio giornaliero superiore a 2 UA per i maschi e superiore a 1 UA per le femmine, negli ultimi 30 giorni.

#### Consumo binge:

consumo di 5 o più UA in una singola occasione per i maschi e di 4 o più UA in una singola occasione per le femmine, almeno una volta negli ultimi 30 giorni.

#### Consumo fuori pasto:

consumo di alcol esclusivamente o prevalentemente fuori pasto, negli ultimi 30 giorni.

#### Consumo di alcol a maggior rischio:

consumo abituale elevato e/o consumo binge e/o consumo fuori pasto, negli ultimi 30 giorni.

Nel biennio 2021-2022, il 42,1% degli italiani di età compresa tra i 18 e i 69 anni dichiara di non consumare bevande alcoliche, mentre il 40,6% ne riferisce un consumo moderato e il 17,3% un consumo definito a “maggior rischio” per la salute per quantità o modalità di assunzione.

### CONSUMO DI ALCOL A MAGGIOR RISCHIO tra i 18-69enni (PASSI 2021-2022)

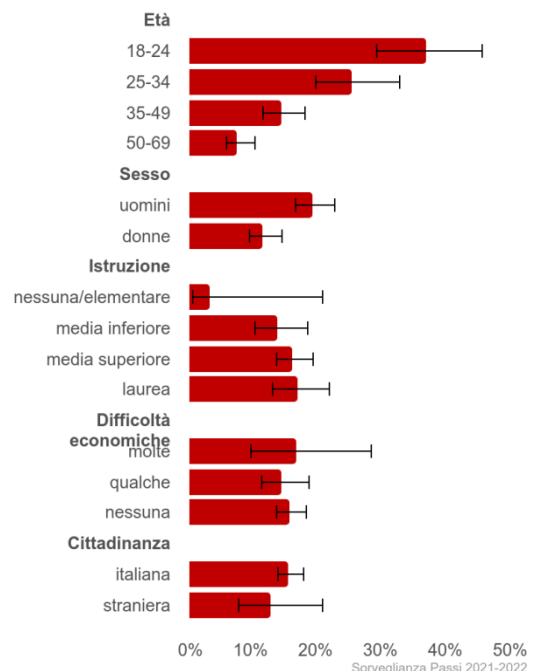
	Umbria (N=1.374)		Italia (N=48.322)	
	%	IC95%	%	IC95%
Consumo a maggior rischio	15,3	13,5-17,3	17,3	16,8-17,7
Abitualmente elevato	2,4	1,7-3,4	2,3	2,1-2,4
Binge	7,7	6,4-9,4	9,3	8,9-9,6
Fuori pasto	7,2	6,0-8,7	9,1	8,8-9,4

In Umbria solo il 38,7% dei 18-69enni dichiara di non consumare bevande alcoliche, mentre la quota di coloro che dichiarano di farne un consumo moderato raggiunge il 46% e il restante 15,3% ne dichiara un consumo a “maggior rischio”. In particolare, il 2,4 % ha un consumo abituale elevato, il 7,7% è un bevitore *binge* e il 7,2% beve fuori pasto. È preoccupante inoltre la quota di coloro che assumono alcol pur avendo una controindicazione assoluta, come i pazienti con malattie epatiche che nel 43,1% dei casi dichiarano di aver consumato alcol nei 30 giorni precedenti l’intervista.

I bevitori a maggior rischio sono più frequentemente giovani (passando dal 36,6% fra i 18-24enni al 7,6% fra i 50-69enni), uomini (19,2% vs 11,5% nelle donne) e persone con un livello di istruzione alto (16,8% fra i laureati vs 3,4% fra chi ha al più la licenza elementare).

### Consumo alcolico a maggior rischio per caratteristiche socio-demografiche Umbria

Totale: 15.3% (IC95%: 13.5-17.3%)



### Consumo a maggior rischio per regione di residenza

Passi 2021-2022



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

Sorveglianza Passi

Il consumo di alcol a “maggior rischio” resta una prerogativa dei residenti nel Nord Italia, con l’eccezione del Molise e della Sardegna che si distinguono negativamente fra le regioni meridionali.

L’Umbria mostra valori nella media nazionale.

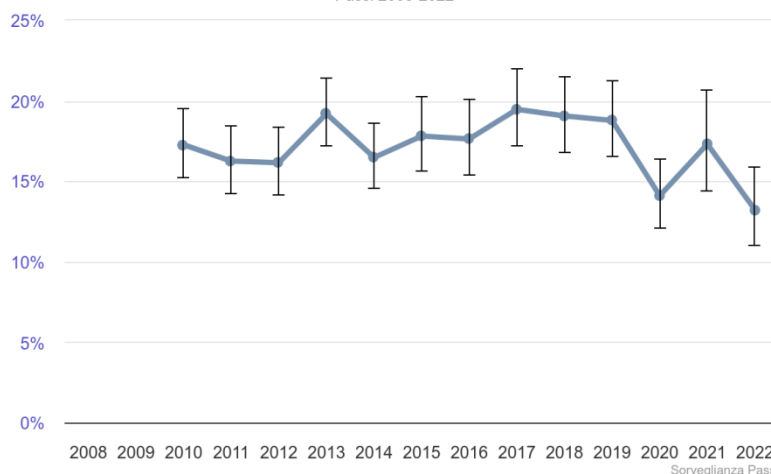
L’Azienda USL Umbria1 mostra un consumo di alcol a maggior rischio in linea con la media regionale (17,3%).

L’andamento del consumo a “maggior rischio” nel tempo evidenzia in Umbria un lento ma progressivo aumento dal 2015, determinato dall’aumento del consumo *binge* e del consumo fuori pasto, ma dal 2018 si inizia a osservare un’inversione di tendenza che si conferma, e anzi si accentua, durante la pandemia, per poi tornare a valori pre-pandemici nel 2021. Si tratta di modeste variazioni in termini assoluti ma statisticamente significative, sostenute

evidentemente dalle minori occasioni di incontro e socialità (cui il consumo *binge* e il consumo di alcol fuori pasto si associano), determinate dalle chiusure dei locali imposte dalle misure per il contenimento dell’emergenza.

### Trend annuale Consumo a maggior rischio Regione Umbria

Passi 2008-2022



Sorveglianza Passi

## Consumo di alcol nella popolazione di 65 anni e più

### Le definizioni

#### Consumo di alcol a rischio:

consumo abituale superiore a 1 UA giornaliera al momento dell'intervista.

In Italia, nel biennio 2021-22, il 62,5% della popolazione di 65 anni e più dichiara di non consumare abitualmente bevande alcoliche, mentre ne riferisce un consumo moderato il 19,4% e un consumo definito "a rischio" per la salute il restante 18,1%.

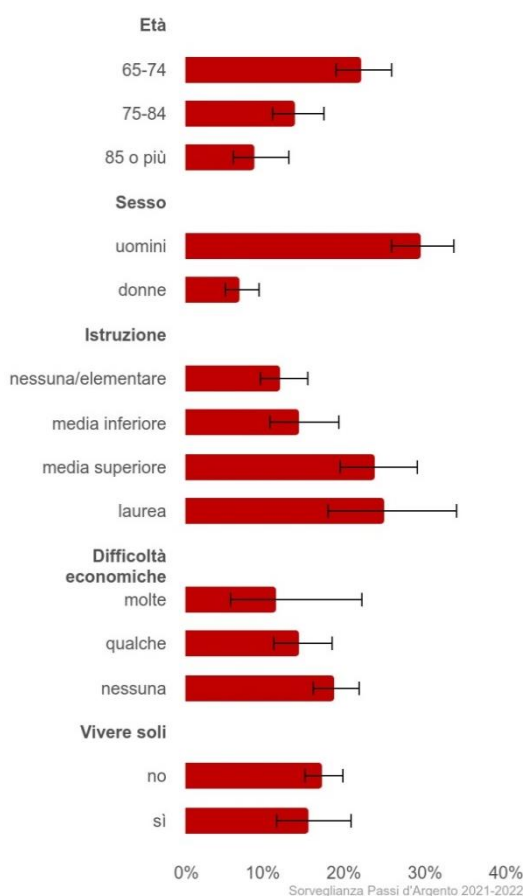
In Umbria, il 60,8% degli ultra64enni dichiara di non consumare abitualmente bevande alcoliche, mentre la quota di coloro che ne riferiscono un consumo moderato raggiunge il 22,6% e il restante 16,6%, in linea con il dato medio nazionale, ne dichiara un consumo "a rischio". Fra le persone interessate da un consumo di alcol a rischio per la salute, più dei 2/3 non supera le 2 UA al giorno e questo fa pensare che si tratti del bere durante i pasti, abitudine acquisita nel corso della vita e che probabilmente non viene percepita come rischiosa per la salute. Anche tra gli ultra64enni, è molto rilevante la quota di coloro che assume alcol pur avendo una controindicazione assoluta, come il 23,2% delle persone affette da malattie epatiche.

#### CONSUMO DI ALCOL A RISCHIO tra gli ultra64enni (PASSI d'Argento 2021-2022)

	Umbria (N=1.196)		Italia (N=25.028)	
	%	IC95%	%	IC95%
Consumo a rischio	16,6	14,7-18,7	18,1	17,4-18,9
Consumo >2UA giornaliere	4,9	3,9-6,2	7,8	7,3-8,3

#### Consumo alcolico a maggior rischio per caratteristiche socio-demografiche Umbria

Totale: 16.6% (IC95%: 14.7-18.7%)



Il consumo di alcol a rischio, come per il resto della popolazione adulta, è molto più frequente fra gli uomini (29,2% vs 6,8% fra le donne), si riduce con l'età (passando dal 21,8% fra i 65-74enni all'8,7% fra gli ultra85enni) e rimane prerogativa delle classi socialmente più avvantaggiate per reddito (18,5% fra chi non ha difficoltà economiche vs 11,4% fra chi riferisce molte difficoltà economiche) o per istruzione (24,7% fra i laureati vs 11,9% fra chi ha al più la licenza elementare).

Il confronto territoriale evidenzia percentuali mediamente più elevate nelle regioni settentrionali, con un chiaro gradiente Nord-Sud.

L'Umbria mostra valori nella media nazionale.

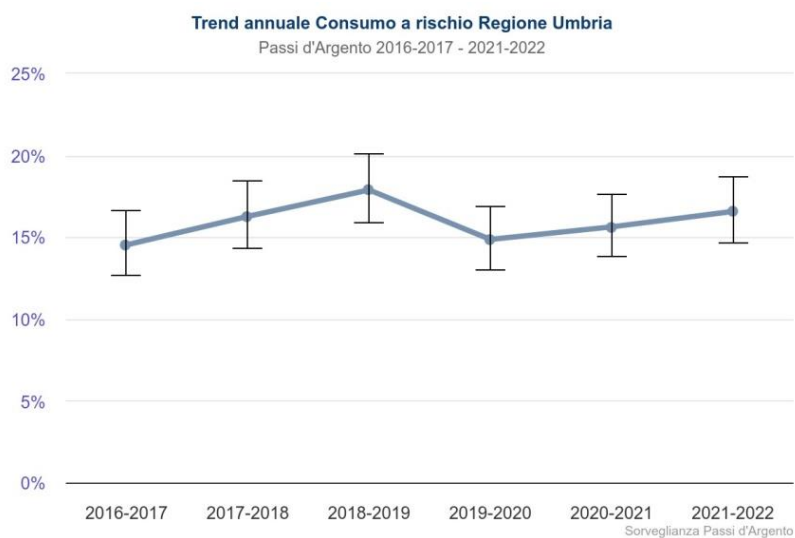
**L'Azienda USL Umbria1** mostra valori leggermente superiori alla media regionale di ultra64enni che hanno un consumo di alcol a rischio per la salute (20,5%).

#### Consumo a rischio per regione di residenza Passi d'Argento 2021-2022



- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

L'andamento nel tempo del consumo di alcol a rischio tra gli ultra64enni non evidenzia in Umbria significative variazioni.



## Alcol e guida

### Le definizioni

#### Guida sotto l'effetto dell'alcol:

guida di un veicolo a motore (auto o moto) dopo aver bevuto nell'ultima ora 2 UA o più, nei 30 giorni precedenti l'intervista.



Dai dati PASSI 2021-2022 emerge che in Italia, tra i consumatori di alcol di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto nei 30 giorni precedenti l'intervista, circa 1 intervistato su 20 ha dichiarato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol.

Nella corrispettiva popolazione umbra, questo comportamento è stato riferito da circa 1 intervistato su 10 (che corrisponde a circa il 5% dell'intera popolazione di 18-69enni), evidenziandone una diffusione significativamente superiore rispetto al dato medio nazionale.

#### GUIDA SOTTO L'EFFETTO DI ALCOL, tra i 18-69enni (PASSI Umbria 2021-2022)

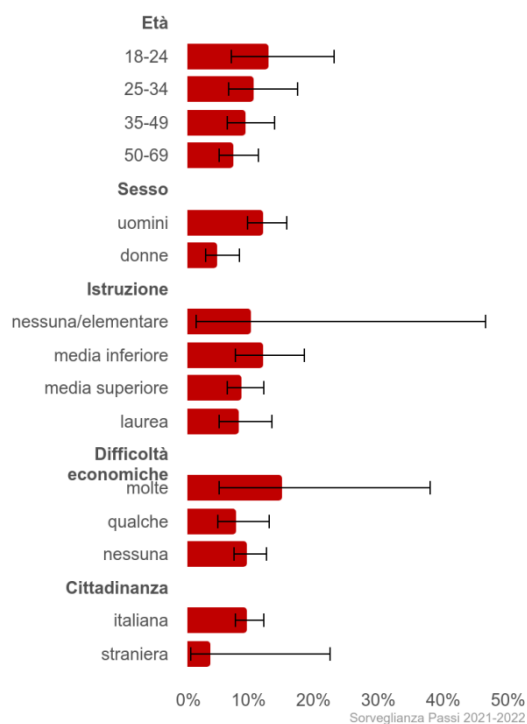
	Umbria (N=799)		Italia (N=28.102)	
	%	IC95%	%	IC95%
18-69enni	9,1	7,2-11,4	5,4	5,0-5,8

L'Azienda USLUmbria1 mostra valori superiori (13,8%), sebbene in modo non significativo, anche rispetto alla media regionale.

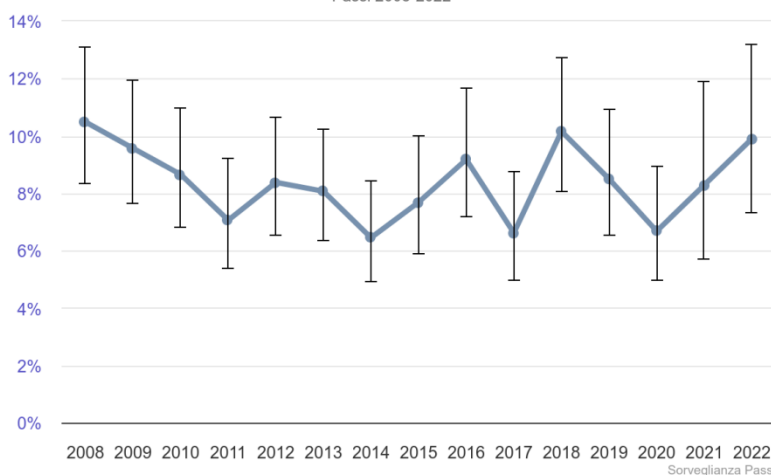
La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (11,9% vs 4,8% delle donne) e che tende ad essere più diffuso tra i più giovani (passando dal 7,3 fra i 50-69enni al 12,7 fra i 18-24enni) nonostante per i giovanissimi (fino a 21 anni) la soglia legale di alcolemia consentita sia pari a zero.

#### Guida sotto effetto dell'alcol per caratteristiche socio-demografiche e stime di popolazione Umbria

Totale: 9.1% (IC95%: 7.2-11.4%)



Trend annuale Guida sotto effetto alcol Regione Umbria  
Passi 2008-2022



Mentre a livello nazionale dal 2008 si osserva una significativa riduzione della quota di chi si mette alla guida dopo aver bevuto alcolici, in Umbria il trend resta sostanzialmente stabile.

## L'atteggiamento degli operatori sanitari



L'attenzione degli operatori sanitari al problema del consumo di alcol appare ancora molto bassa: tra i consumatori di alcol a rischio in Umbria, solo il 5% dei 18-69enni e il 6% degli ultra64enni riferisce di aver ricevuto il consiglio di bere di meno da parte di un medico o di un altro operatore sanitario.

I dati sono tendenzialmente inferiori a quelli medi nazionali (6,5% e 10,2% rispettivamente nei 18-69enni e ultra64enni consumatori di alcol a maggior rischio italiani).

### Il consiglio di medici e operatori sanitari

PASSI e Passi d'Argento Umbria 2021-2022

Consumatori a maggior rischio <u>18-69enni</u> che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	5,0%
• Tra chi ha un consumo abituale elevato	5,5%
• Tra chi ha un consumo <i>binge</i>	5,7%
• Tra chi ha un consumo fuori pasto	6,5%
Consumatori a rischio <u>ultra64enni</u> che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	6,0%

### Stime a livello locale 18 anni e più

	Umbria	USLUmbria1
18-69enni con consumo di alcol a maggior rischio	85.000	55.000
Ultra64enni con consumo di alcol a rischio	38.000	26.000
18-69enni che hanno guidato sotto l'effetto dell'alcol	30.000	26.000

Su popolazione ISTAT al 01/01/2023